In relazione all'autorizzazione in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:
si esprime parere:
☒ ***favorevole***
☐ ***non favorevole****, per la seguente motivazione:*

……

Il Coordinatore dell'Ufficio:
☐ *Direttore-Attività di Parco*
☐ *Affari contabili e personale*
☐*Controllo attività estrattive*
☐ *Interventi nel Parco*
☐ *Lavori pubblici*
☒*Pianificazione territoriale*
☐ *Ricerca e conservazione*
☐ *Valorizzazione territoriale*
☐*Vigilanza e gestione della fauna*

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici

Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta

n. 04 del 12 febbraio 2019

ditta De Angelis Giovanni srl
Comune di Massa
Progetto di coltivazione della cava Madielle, prima e seconda fase.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 11.05.2018, protocollo n. 1267, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Madielle, Comune di Massa, a seguito della istanza formulata dalla ditta De Angelis Giovanni srl, con sede in Massa, via Bassa Tambura n. 125, p.iva 00585650450;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 *"Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";*

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";*

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 *"Legge forestale della Toscana";*

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento *"Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici"* approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamata la propria pronuncia di compatibilità ambientale n. 17 del 7 settembre 2018, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente alla **prima fase** di coltivazione della cava Madielle, rinviando l'espressione del parere relativo alla **seconda fase** una volta acquisito il parere della Avvocatura Regionale, richiesto con nota del Parco n. 2186 del 25.07.2018 e una volta acquisite le integrazioni richieste da AUSL relative alla stabilità dei fronti del cantiere intermedio;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale relativo alla **prima fase** di coltivazione si è svolto come segue:
- *Avvio del procedimento in data 11.05.2018, protocollo n. 1267;*
- *Conferenza di servizi, riunione del 18.07.2018;*
- *Conferenza di servizi, riunione del 17.08.2018;*
- *Determinazione conclusiva della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 8 del 24.08.2018;*

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale relativo alla **seconda fase** di coltivazione si è svolto come segue:
- *Conferenza di servizi, riunione del 19.11.2018;*
- *Conferenza di servizi, riunione del 28.01.2019;*
- *Determinazione conclusiva della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 3 del 11.02.2019;*

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 18.07.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 17.08.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 19.11.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 28.01.2019;*

Dato atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento sono quelli indicati nelle determinazioni conclusive della conferenza di servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 8 del 24.08.2018 e n. 3 del 11.02.2019;

Considerato che, secondo quanto risulta dalle determinazioni conclusive della conferenza di servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 8 del 24.08.2018 e n. 3 del 11.02.2019, l'intervento proposto ha ottenuto **parere favorevole con prescrizioni**;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 11.05.2018, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della pronuncia relativa alla prima fase in **96 giorni** e l'istruttoria tecnica per il rilascio della pronuncia relativa alla seconda fase in **71 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 3.000 tramite bonifico bancario in data 15.05.2018;

Dato atto che relativamente alla disponibilità dei terreni si rimanda a quanto precisato dal Comune di Massa nel corso della conferenza di servizi del 17.08.2018;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Marco De Angelis, legale rappresentante della ditta De Angelis Giovanni srl, con sede in Massa, via Bassa Tambura n. 125, p.iva 00585650450, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava **Madielle**, nel Comune di Massa, costituito dalla **prima fase** e dalla **seconda fase**, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 26.04.2018, protocollo n. 1121 e successivamente integrata e modificata, per la volumetria complessiva di **99.800** metri cubi;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:
- *Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;*
- *Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;*

di dare atto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, relativa alla prima e alla seconda fase di coltivazione, sostituisce la precedente pronuncia di compatibilità ambientale n. 17 del 07.09.2018, relativa alla sola prima fase di coltivazione;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:
1) *in riferimento a quanto dichiarato dal proponente in sede di conferenza di servizi del 19.11.2018, durante le operazioni di rimozione del detrito presente nel cantiere superiore, il proponente dovrà produrre idonea documentazione, grafica e fotografica, che attesti che il detrito è effettivamente presente al posto del materiale lapideo preventivamente ipotizzato come oggetto di coltivazione;*
2) *nel caso sia attestato quanto sopra, i volumi non estratti in quanto costituiti da materiale detritico, potranno essere oggetto di nuova coltivazione previa presentazione e approvazione di apposita variante;*
3) *relativamente alle aree di stoccaggio provvisorio del detrito individuate nel progetto la conferenza prende atto di quanto dichiarato dal professionista in merito alla loro idoneità precisando che ulteriori aree di stoccaggio potranno essere previste previa preventiva valutazione e autorizzazione;*
4) *il rilascio da parte del Comune di Massa del titolo autorizzativo previsto dalla l.r. n. 35/2015 è comunque subordinato alla avvenuta conclusione del progetto di ripristino paesaggistico presentato dal concessionario ai sensi del D.lgs 42/2004, già approvato dalla competente conferenza di servizi e all'avvenuto rispetto di tutte le prescrizioni impartite in tale sede;*
5) *ulteriori prescrizioni come da note del Comune di Massa, contenute nel Rapporto interdisciplinare;*
6) *prescrizioni come da note di ARPAT, contenute nel Rapporto interdisciplinare;*
7) *prescrizioni come da note di AUSL, contenute nel Rapporto interdisciplinare;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al Proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **tre anni** dalla data di pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati nelle determinazioni conclusive della conferenza di servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 8 del 24.08.2018 e n. 3 del 11.02.2019, sono i seguenti:

Amministrazioni	***Autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati***
Parco Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT* *Valutazione di impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Verifica di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione emissioni in atmosfera* *Parere relativo al piano di gestione delle acque* *Comunicazione per opere soggette ad autorizzazione sismica* *Contributo del Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Parere relativo alla autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo in materia di igiene e sanità pubblica* *Parere relativo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro*

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini

RP/AS/as/PCA n. 04/2019

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Allegato alla Determinazione di P.C.A. n. ***4 del 12.02.2019***

CAVA MADIELLE

Comune di Massa

Procedura di valutazione di impatto ambientale

RAPPORTO INTERDISCIPLINARE

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Madielle, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di rinnovo della autorizzazione alla attività estrattiva.

VERBALE

In data odierna, 18 luglio 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:
- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti* *altre autorizzazioni di competenza*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale* *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte del GRIG presidio Apuane;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa	*dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nella nota allegata al presente verbale	
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nella nota allegata al presente verbale	
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott. geol. Maria Laura Bianchi*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza il sig. Marco De Angelis, legale rappresentante della ditta De Angelis Giovanni srl, il dott. geol. Emanuele Sirgiovanni, la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi, il dott. arch. Maurizio Masini, in qualità di professionisti incaricati;

In merito alle osservazioni pervenute si sottolinea quanto segue:
- la ditta ha fatto richiesta di autorizzazione paesaggistica per il progetto in esame.
- per il calcolo del 30% è corretto fare riferimento al quantitativo autorizzato dal Comune come stabilito dal PIT con valenza di Piano paesaggistico.
- il progetto in esame riguarda un rinnovo e non costituisce una variante e pertanto non deve sottostare alle condizioni citate nell'osservazione.
- le osservazioni relative alle carenze progettuali vengono girate al proponente, nonché alle valutazioni della Conferenza dei servizi.

Il Parco ritiene di sottoporre all'attenzione della Conferenza dei servizi la seguente problematica:
- il 30% del volume autorizzabile ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato 5 del PIT, oggetto della presente istanza, deve comprendere o meno i volumi scavati in difformità dal piano autorizzato? Ossia i volumi scavati in difformità concorrono o meno alla quantificazione del 30% autorizzabile?

Dalla Relazione tecnica allegata al progetto di riduzione in pristino dell'aprile 2017, nonché dalla perizia di stima giurata, si evince che il volume autorizzato nel 2004 era di 308.000 mc., invece dei 333.0000 mc. richiesti. Pertanto il 30% risulterebbe ammontare a 92.400 mc. Di questi 51.166 mc. sono già stati escavati senza autorizzazione e pertanto, se i volumi scavati in difformità concorrono alla quantificazione del 30%, resterebbero 41.234 mc. su cui rimodulare il progetto da porre all'esame della conferenza.

La Conferenza ritiene necessario acquisire un parere legale da parte della Avvocatura Regionale in merito alla problematica sopra richiamata, pertanto invita il proponente a riformulare il progetto suddividendolo in due fasi di cui la prima corrispondente alle quantità autorizzabili deducendo dal 30% i metri cubi scavati abusivamente e la seconda fase comprensiva dei restanti volumi per raggiungere la totalità del 30%.

La Conferenza potrà pertanto valutare ed emettere le proprie determinazioni in due fasi, all'interno del medesimo presente procedimento, la prima parte del progetto potrà essere valutata e determinata una volta prodotte le integrazioni di cui al punto seguente, la seconda parte potrà essere valutata e determinata a seguito delle risultanze del parere legale.

La Conferenza richiede la seguente documentazione integrativa:

- rimodulazione del progetto di coltivazione secondo due fasi come sopra indicato;
- rimodulazione del progetto di coltivazione come richiesto nel parere della Commissione Comunale del Paesaggio, allegato al presente verbale;
- presentazione di nuova documentazione di impatto acustico come da nota del Comune di Massa, allegata al presente verbale;
- la nuova riformulazione del progetto di coltivazione dovrà tenere conto delle prescrizioni contenute nel parere di ARPAT, allegato al presente verbale;
- dovrà essere effettuata una analisi deterministica dei fronti relitti della pregressa attività estrattiva che delimitano a nord e ad est il cantiere intermedio C2, al fine di individuare idonei interventi di messa in sicurezza;
- dovrà essere redatta una sezione strutturale con direzione circa est ovest trasversale al fronte F1 del cantiere intermedio C2, che analizzi i rapporti tra lo scavo e il progetto e le strutture rilevate, comprensivo anche di quelle a grande scala per valutare eventuali situazioni di pericolo in corso d'opera e post coltivazione;
- ai sensi legge n. 35/2015, dovrà essere integrata la documentazione sia rispetto all'art. 17, comma 1, lettera i) e anche ai sensi dell'art. 38;
- le aree identificate per il deposito provvisorio del detrito non risultano idonee in quanto ubicate su pendii naturali e come tali in contrasto con le previsioni del PIT, si chiede pertanto di individuare aree di stoccaggio provvisorio su piazzali esistenti opportunamente delimitati, con la limitazione di volumi non superiori a 5000 mc., che dovranno essere allontanati con cadenza almeno trimestrale;
- lo studio di incidenza dovrà essere rimodulato sul nuovo progetto di coltivazione e allo studio dovrà essere allegata una cartografia a scala adeguata riportante i limiti delle aree Parco, delle aree dei Siti di Natura 2000 nonché le aree oggetto di progetto, di difformità e di ripristino;
- lo studio di incidenza dovrà riportare una cartografia con gli habitat cartografati dalla regione Toscana col progetto HaSCITu;

Alle ore 11.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 18 luglio 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	*dott. arch. Raffaello Puccini*
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Massa	*dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigotti*
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott. geol. Maria Laura Bianchi*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica n 1 cap 54100 MASSA - tel 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
Sito Internet www.comune.massa.ms.it

Al PARCO REGIONALE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici
c.a. Responsabile del Settore
Arch. RAFFAELLO PUCCINI
VIA Simon Miusico
54100 MASSA

Spett.le DE ANGELIS GIOVANNI SRL
Via Bassa Tambura n°125
54100 MASSA

Dott. Geologo EMANUELE SIRGIOVANNI

Oggetto : Conferenza dei Servizi del 18/07/2018, relativa al progetto di coltivazione della Cava MADIELLE M51 concessionario DE ANGELIS.

Si comunica, che in riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, la Commissione Comunale per il paesaggio ai sensi del DLGS n° 42/2004 a espresso il sott oriportato parere di competenza:

"Preso atto che parte del progetto di coltivazione proposto, sembrerebbe al di fuori dei mappali in disponibilità del concessionario,come da elenco dei mappali e planimetria riportati nella relazione tecnica allegata, che parte del sopracitato progetto proposto, ricade in area boscata, come individuata dal P.I.T. e dal P.S., che mancando indicazioni riguardanti l'intervento in area boscata (taglio delle piante e loro sostituzione, relazione dell'agronomo). Che non sono presenti tavole di raffronto fra lo stato di progetto e lo stato di attuale (Sovrapposto), che non essendo stato rappresentato in nessuna delle tavole progettuali. La delimitazione completa dell'intera area in concessione e/o oggetto di coltivazione, per tutti i motivi sopra elencati, la commissione comunale per il paesaggio, non è in grado di esprimere parere di competenza. Si invita pertanto al completamento della pratica, chiarendo quanto sopra riportato."

Si comunica altresì alle S.V. che ai sensi degli art. 7 e 9 della Legge n.241/90 e successive modificazioni, il Responsabile del procedimento è l'Arch. Vinicio Gianfranchi (tel. 0585-490403) con ufficio al 5° piano del Palazzo Comunale sede centrale via Porta fabbrica n°1 MASSA.

Distinti Saluti

GV

Il Dirigente del Settore
Ambiente Suap Mobilità
Sport e Turismo
Dott. Fabio Mauro Mercadante

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455

Settore 6 – Ambiente Attività Produttive Mobilità Sport E Turismo.

Invio a mezzo P.E.C.

Spett.le **Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane**
U.O.S. Controllo delle attività estrattive - Massa
parcoalpiapuane@pec.it

E, p.c. Spett.le **Società De Angelis Giovanni Srl**
deangelissrl@pec.it

AOO COMUNE DI MASSA
Protocollo Partenza N. 45613/2018 del 18-07-2018
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 del 18/07/2018.
Parere su VIAc della Ditta "De Angelis Giovanni Srl" relativa alla Cava M51 Madielle.

In relazione alla VIAc redatta in data 08/10/2016 dal TCAA Paolo Iardella, facente parte della documentazione progettuale allegata dalla Società de Angelis Giovanni Srl a supporto dell'istanza presentata all'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, tesa all'ottenimento dell'""Autorizzazione unica Regionale" ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per l'esercizio della Cava M51 Madielle, in allegato si trasmette il parere di ARPAT Massa Carrara, pervenuto al protocollo di questo Comune con n. 45513 del 17/07/2018 e richiesto con protocollo n° 42196 del 02/07/18.

Il Comune di Massa, Settore Ambiente, fa proprio il parere allegato, ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L.R.T. 89/1998.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti,

Il Dirigente
Dott. Fabio Mauro Mercadante

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Massa, ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ARPAT – Area Vasta Costa
Dipartimento di Massa Carrara
Via del Patriota, 2 – 54100 Massa

REGIONE TOSCANA

N. Prot. Vedi segnatura informatica classificazione: MS.01.03.11/8.18 Del 17/07/2018 a mezzo: PEC

Al SUAP
del Comune di Massa
(comune.massa@postacert.it)

Responsabile del procedimento
Rag. Claudio Pellegrini

Oggetto: richiesta parere su VIAc della Ditta "De Angelis Giovanni srl" relativa alla Cava Madielle M51

In relazione alla Vostra richiesta di parere relativa alla VIAc presentata dalla Ditta "De Angelis Giovanni srl", pervenuta in data 2/07/18 prot. Arpat n. 47324 ed identificata dal RIFERIMENTO COMUNALE protocollo n° 42196 del 2/07/18, si comunica che è stata esaminata la documentazione di impatto acustico inerente il piano di coltivazione della Cava denominata "Madielle" M51.

La VIAc è datata 8/10/2016 e redatta dal TCAA Paolo Iardella. Il TCAA dichiara che:

- la Ditta svolge lavorazioni estrattive con escavazione a cielo aperto, nel periodo di riferimento diurno, con orario di lavoro 7:00 – 16.30 nel periodo estivo e 7.30 – 17.00 nel periodo invernale;
- le sorgenti acustiche significative sono riportate in elenco:
  1 Caterpillar CAT 988G L wA = 111.0 dBA 3h/giorno
  2 Caterpillar CAT 988H L wA = 111.0 dBA 3h/giorno
  3 Caterpillar CAT 980 L wA = 109.0 dBA 3h/giorno
  5 Caterpillar CAT 385C L wA = 109.0 dBA 1h/giorno
  6 Tagliatrice a filo L wA = 77.0 dBA Continuo
  7 Tagliatrice a catena L wA = 75.0 dBA Discontinuo
- è individuato come unico ricettore, a circa 1,8 Km di distanza, il paese di Antona nel suo insieme;
- la Classe acustica della sorgente è la CLASSE VI
- la Classe acustica del ricettore è la CLASSE III;
- sono stati eseguiti due rilievi di rumore ambientale: una misura fonometrica (punto 1) è stata effettuata sul perimetro aziendale nella parte alta della cava ed una misura fonometrica (punto 2) è stata effettuata sul perimetro aziendale nella parte bassa della cava. Durante le misure le lavorazioni erano a pieno regime. Nel punto 2 è stata effettuata anche una misura di rumore residuo;
- il contributo della rumorosità della cava al ricettore è stato calcolato effettuando una valutazione teorica nell'ipotesi che la cava possa essere assimilata ad una sorgente puntiforme sulla base del livello di pressione sonora misurato al confine.

Sulla base delle misure effettuate e delle valutazioni teoriche, il TC dichiara il rispetto dei valori limite di legge.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC), per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it
Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat toscana.it/soddisfazione

Si esprimono le osservazioni di seguito elencate:

- viene dichiarato che la campagna di misure si è svolta nelle giornate del 14 ottobre 2017 e del 13 febbraio 2018 ed il certificato di taratura LAT presentato risulta emesso in data 18/07/2015. E' evidente che, in mancanza di certificato di taratura LAT valido, **tali rilievi fonometrici non sono conformi alla normativa**;
- non è stato effettuato alcun rilievo fonometrico al ricettore descrittivo dei livelli sonori presenti;
- il calcolo del livello sonoro generato dalla cava al ricettore non è stato sufficientemente esplicitato in modo da poter rendere conto del risultato ottenuto;
- non è stato valutato l'impatto acustico sull'area parco (CLASSE II). A questo proposito si rileva che il rumore residuo misurato, circa 48 dB(A), risulta elevato per una zona isolata di montagna, e risulta utile conoscerne le cause;
- non sono state considerate le operazioni di ripristino tra le attività di cava oggetto della valutazione, operazioni che potrebbero comportare un utilizzo diverso dei macchinari, macchinari diversi o comunque l'interessamento di aree non previste.

Si ritiene che, essendo riportata in calce la data 6 Ottobre 2016, si tratti di una VIAc non accuratamente aggiornata.

Conclusioni

Deve essere prodotta **nuova documentazione di impatto acustico** che fornisca una descrizione fedele della situazione attuale e delle modifiche prodotte dal nuovo piano di coltivazione e dalle operazioni di ripristino ambientale.

In particolare si chiede:

- siano presentati i certificati di taratura LAT del fonometro completo dei filtri in banda di 1/3 di ottava, del microfono e del calibratore;
- sia verificato il rispetto dei valori limite al ricettore effettuando misure di livello ambientale e di rumore residuo ed eventualmente mediante calcoli previsionali relativamente alle modifiche prodotte dalle nuove attività della ditta;
- si verifichi il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione nell'area parco (CLASSE II) nei punti maggiormente esposti descrittivi delle aree appartenenti a tale classe acustica.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico ARPAT
(Dr.ssa Clara Bigelli)[1]

1 "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ARPAT – Area Vasta Costa
Dipartimento di Massa Carrara
Via del Patriota, 2 – 54100 Massa

REGIONE TOSCANA

N. Prot.: Vedi segnatura informatica Classificazione: MS.01.03.11/8.17 a mezzo: PEC 17/07/2018

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

c.a Dott. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: parere ai sensi della L.R. 35/15 e della LR 10/10 per il progetto di coltivazione della cava M51 Madielle sita nel Comune di Massa (MS).
Ditta: De Angelis Giovanni S.r.l.

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 33766 del 11/05/2018), con scadenza prevista per la Conferenza dei Servizi del 18/07/2018, per progetto di coltivazione della cava M51 Madielle sita nel Comune di Massa (MS). Proponente: De Angelis Giovanni S.r.l.

La documentazione è costituita dal materiale scaricato dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. n. 49221 del 09/07/2018).

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO

La cava M51 Madielle si articola su tre cantieri inferiore, intermedio e superiore ed è ubicata ad una quota compresa tra i 630 metri s.l.m. (cantiere inferiore) e gli 840 metri (cantiere superiore). La cava è raggiungibile tramite una breve strada sterrata, di lunghezza pari a circa 700 metri, che si stacca dalla viabilità pubblica asfaltata circa a quota 610 m sim. e che porta direttamente all'interno del cantiere estrattivo. Tale tratto di strada, condiviso per la prima parte con la cava Marianna, ha fondo naturale e sterrato.

La cava M51 è stata autorizzata all'escavazione dal Comune di Massa con Det. Dir. n. 1896 del 31/05/2005 successivamente prorogata per ulteriori due anni con Det. Dir. n. 2189 del 30/06/2015 e scadenza al 30/06/2017; tali autorizzazioni approvano il progetto presentato nell'anno 2004, che prevedeva un volume complessivo di escavazione pari a circa 333.000 m^3. Nel 2004 la PCA n. 15 del Parco Regionale delle Alpi Apuane autorizzava con prescrizioni esclusivamente la prima fase del progetto che prevedeva un'escavazione di circa 179.000 m^3, in 5 anni, riferibile graficamente alla Tav C del progetto marzo 2004. Successivamente la PCA 15/2004 è stata due volte prorogata con PCA n°9/2011 e n°21/2011 con scadenza il 5 settembre 2016.

Durante il procedimento di richiesta di nuova PCA sono emerse una serie di difformità di natura sia paesaggistica che ambientale rispetto al progetto approvato, che hanno portato all'Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino n. 3 del 21/03/2017 e alle successive ordinanze comunali (D.D. n. 2002 del 29/06/2017 e D.D. n. 2016 del 29/06/2017) con cui il Comune di Massa accertava le difformità al piano di coltivazione approvato ed emetteva l'ordine di remissione in pristino ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/2004. A seguito delle ordinanze di remissione in pristino la ditta ha presentato un progetto di ripristino paesaggistico e di parziale ripristino ambientale che riguardava tutte le aree in difformità paesaggistica ed ambientale ed escludeva, momentaneamente, alcune aree caratterizzate dalla sola difformità ambientale, su tali aree la società si riserva di effettuare ulteriori valutazioni prima di presentare il necessario progetto di ripristino ambientale.

Il sopraddetto progetto ha ottenuto parere favorevole nella Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Massa in data 26/02/2018 e la ditta dichiara che i relativi lavori avranno inizio a breve.

La coltivazione è, al momento, ferma in tutto il cantiere estrattivo; è in essere l'attività di movimentazione e trasporto a valle dei blocchi giacenti sui piazzali di cava, frutto della coltivazione eseguita in passato.

tel. 055 32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC), per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it
Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

La ditta presenta un nuovo progetto di coltivazione su un quantitativo di escavato pari al 30% del volume assentito con l'ultima autorizzazione ottenuta: pertanto il presente piano di coltivazione prevederà l'escavazione di un volume pari a 99.900 m^3 ossia al 30% di 333.000 m^3.
Tale progetto è illustrato nelle tavole 3 e 4 e la ditta dichiara che la sua realizzazione potrà avvenire, almeno in parte, anche in contemporanea al completamento del progetto di riduzione in pristino in quanto il progetto riguarda aree non interessate dalle difformità. In estrema sintesi l'escavazione è stata prevista in tre distinte aree: zona officina (16.500 m^3), cantiere intermedio (47.500 m^3) e cantiere superiore (35.800 m^3), avrà una durata di tre anni, sarà articolato in un'unica fase ed avverrà esclusivamente a cielo aperto.

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI
La ditta presenta le schede di sintesi dei monitoraggi ambientali per il sistema acque, sistema aria-rumore, sistema aria-inquinanti e polveri e biodiversità.

Acque di lavorazione
La ditta descrive il ciclo delle acque comprese anche le acque di lavorazione e presenta la Relazione "Piano gestione acque meteoriche dilavanti" con una Tavola Unica descrittiva. La società dichiara di essere in possesso di una concessione d'acqua per uso industriale che consente l'utilizzo delle acque provenienti dalle sorgenti Granaiola e Omomorto oltre che la derivazione delle acque superficiali del canale delle Madielle.
Per quanto riguarda le acque di lavorazione la ditta afferma che ai limiti dei piazzali ed in corrispondenza dei punti di lavoro, saranno realizzati dei cordoli in terra fine costipata allo scopo di trattenere le acque reflue e creare dei punti di presa (in tavola 3 indicati con la lettera P); da questi punti con pompe ad immersione (P1) le acque di lavorazione saranno prima inviate alle strutture metalliche a sacchi filtranti per isolare la marmettola e successivamente le acque depurate saranno inviate con altre pompe (P2) alle postazioni di taglio. La vasca sottostante i sacchi filtranti è suddivisa in due scomparti: quando l'acqua giunge ad un certo livello tracima nella parte di vasca adiacente; l'acqua accumulatasi nel secondo scomparto si depura per decantazione e viene successivamente inviata alle postazioni di lavoro. I fanghi vengono lasciati temporaneamente seccare all'interno dei sacchi sospesi e dei bidoni per essere poi smaltiti tramite ditte autorizzate.
Si ribadisce che i cordoli di contenimento devono essere costruiti con materiale non facilmente dilavabile pertanto la terra costipata non risulta un materiale idoneo. Inoltre non vengono specificate le modalità e la frequenza di pulizia delle vasche metalliche sottostanti i sacchi filtranti.

AMD
In merito alla gestione delle AMD il consulente, in base alla superficie scolante delle 3 aree di coltivazione a cielo aperto, calcola i volumi di acque di prima e seconda pioggia e di conseguenza calcola le dimensioni approssimative (vedi tabella sottoriportata) delle vasche di decantazione da collocare nel punto a quota inferiore di ciascun cantiere come riportato nella Tavola U.

Cantiere	VPP (m^3)	VSED (m^3)	VVd_{min} (m^3)	Dimensioni indicative LxBxH (m)
Area A	18	6	24	4x3x2
Area B	15.5	5	21	3.5x3x2
Area C	13.4	5	18	3x3x2

La vasca di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) consisterà in una vasca metallica aperta dotata di sistema per la separazione delle AMPP dalle acque meteoriche di seconda pioggia. In alternativa, la vasca potrà essere ricavata anche all'interno dell'ammasso roccioso; in tal caso la ditta dichiara che il fondo verrà reso impermeabile mediante sigillatura delle eventuali fratture presenti. La vasca sarà suddivisa in 2 settori (settore d'ingresso AMD e settore raccolta AMPP) con quota del fondo vasca del primo settore (settore d'ingresso AMD) inferiore rispetto a quella del secondo (settore raccolta AMPP). I due settori saranno separati tramite un setto metallico munito di un foro per il passaggio delle acque. L'apertura/chiusura di tale foro è controllata in automatico tramite una saracinesca a ghigliottina azionata da un galleggiante installato nel settore di raccolta AMPP. Il settore di raccolta delle AMPP avrà una capacità pari a quella indicata in tabella per il contenimento del volume di AMPP

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

ed i relativi fanghi di sedimentazione previsti generarsi per il singolo evento piovoso dalle superfici scolanti presenti nell'area di cava. Le AMPP trattenute nel secondo settore vengono recuperate tramite l'utilizzo di una pompa di aspirazione ed inviate all'impianto disidratatore per fanghi a sacchi filtranti mentre le AMPP chiarificate vengono successivamente inviate, tramite pompa, nelle cisterne di stoccaggio delle acque meteoriche e riutilizzate per le lavorazioni in cava. Quando nel settore di raccolta AMPP verrà raggiunto il colmo il galleggiante azionerà il sistema a saracinesca e verrà così bloccato il deflusso delle acque; le successive aliquote di AMD immesse tramite le canalizzazioni nel settore d'ingresso saranno rappresentate da acque meterioriche di seconda pioggia (assimilabili ad AMDNC) le quali saranno libere di defluire per sfioro nel Canale delle Madielle.
La ditta dichiara che: 1) tra un evento meteorico e l'altro il settore di raccolta AMPP sarà mantenuto vuoto e pulito 2) dopo ogni precipitazione le AMPP saranno quindi pompate dalla vasca verso l'impianto per la disidratazione dei fanghi e successivamente avviate ai serbatoi di recupero 3) i fanghi depositatesi all'interno del settore di raccolta AMPP saranno rimossi e smaltiti come rifiuti tramite affidamento a ditta esterna specializzata, con registrazione delle operazioni mediante specifica dichiarazione annuale (M.U.D.).

Rifiuti
A pag. 16 della SNT e a pag. 35 della Relazione Tecnica la ditta descrive le principali tipologie di rifiuto, distinguendole tra pericolose e non pericolose, rilevabili all'interno di un cantiere estrattivo con l'indicazione dello smaltimento e del relativo codice CER; tuttavia non viene effettuata una stima della produzione per ciascuna tipologia. Anche in merito alla marmettola (CER 010413) non viene fornita né una stima di produzione né viene dichiarato quanto ne è stata smaltita in passato.
Per quanto riguarda la gestione dei derivati dai materiali di taglio la società dichiara che, in base alla resa stimata, prevedono di dover gestire circa 65.000 m^3 di materiale di scarto. Sono previste alcune aree di stoccaggio provvisorio (sembrerebbero almeno 4 nella tavola 3) con una superficie complessiva di circa 4.000 m^2 e dislocate in modo funzionale ai cantieri estrattivi; dette aree sono in grado di ospitare un quantitativo massimo pari a circa 10.000 m^3 di materiale che saranno stoccati provvisoriamente e allontanati dal cantiere con cadenza trimestrale.
La ditta presenta anche la relazione "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (art. 5 D Lgs 117/08)" nella quale afferma che scaglie/detrito e limi provenienti dalla decantazione delle acque potranno essere utilizzati in cava per il parziale rinterro dei vuoti estrattivi, la costruzione di rampe di accesso alle bancate e la manutenzione delle strade di arroccamento.

Aria
La ditta presenta la "Relazione tecnica di supporto alla domanda di autorizzazione alle emissioni diffuse" nella quale vengono descritte, per le varie fasi di lavorazione, la modalità di formazione delle polveri e le modalità di abbattimento. La ditta afferma che la modalità principale per limitare la formazione delle polveri risulta essere la tempestiva pulizia dei piazzali di cava dalla marmettola depositata durante le lavorazioni . Non ritengono necessario alcun tipo di trattamento per l'abbattimento delle polveri lungo la viabilità di collegamento.

Piano di ripristino
Il progetto di risistemazione finale dell'area è illustrato graficamente nelle Tavole 5 e 6 di progetto; tale risistemazione prevede la messa in sicurezza generale dei cantieri, lo smantellamento di infrastrutture e impianti e il riporto di materiale detritico sulle aree dei piazzali per favorire la naturale rivegetazione di tali aree. Non viene presentata una perizia di stima né una polizza fidejussoria.

Conclusioni
Rimandando alla autorità Comunale competente ed all'Ente parco la verifica che il progetto possa essere effettivamente autorizzato con i volumi proposti ai sensi del PIT, si esprime parere positivo con le seguenti prescrizioni:

- le acque di lavorazione dovranno essere circoscritte alla base del taglio, indirizzate **direttamente** al trattamento, senza passare da altre vasche, tramite canalizzazione e non disperse sui piazzali di cava;
- I cordoli di contenimento devono essere costruiti con materiale non facilmente dilavabile, pertanto la terra costipata non risulta un materiale idoneo.
- Devono essere specificate le modalità e la frequenza di pulizia delle vasche metalliche sottostanti i sacchi filtranti di trattamento delle AMPP.
- Il monitoraggio proposto sulle acque del canale delle Madielle deve comprendere anche i solidi sospesi e gli idrocarburi; il campionamento dovrà essere fatto in periodo di morbida e non in periodo di magra.

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

- i limi provenienti dal trattamento delle acque non potranno essere utilizzati in cava come previsto nel "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (art. 5 D Lgs 117/08)", in quanto derivanti dal processo di depurazione delle acque.
- Poiché sembra che l'impianto di trattamento delle AMPP non sia presente attualmente, ma debba essere installato, se ne chiede l'installazione prima della ripresa delle lavorazioni.
- Per la pulizia dei piazzali dovrà essere istituito un registro riportante almeno data, operatore, operazione effettuata, quantità di materiale raccolto, sua destinazione, da tenere in cava a disposizione degli enti di controllo.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico ARPAT
(Dr.ssa Clara Bigelli)[1]

1 "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

tel. 055 32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Madielle, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di rinnovo della autorizzazione alla attività estrattiva.

VERBALE

In data odierna, 17 agosto 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

In data 18 luglio 2018 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi che ha sospeso la valutazione dell'intervento richiedendo documentazione integrativa;

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:
- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti* *altre autorizzazioni di competenza*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale* *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte del GRIG presidio Apuane (pervenute in data 14.08.2018, registrate in data 16.08.2018 al n. 2367 e disponibili sul sito web del Parco);

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni,

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nella nota allegata al presente verbale	
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nella nota allegata al presente verbale	
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott. ing. Maura Pellegri*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

In merito alle osservazioni pervenute si sottolinea quanto segue:

- *relativamente al calcolo del 30% si ricorda che lo stesso, per quanto stabilito dal PIT con valenza di piano paesaggistico, deve fare riferimento ai volumi autorizzati dal Comune, che sono quelli relativi a 10 anni e non a 5 anni.*

Il Comune i Massa presenta in Conferenza di servizi il parere favorevole con prescrizioni rilasciato in data odierna dalla Commissione comunale per il paesaggio ed inviato tramite PEC a tutti gli enti interessati alla presente conferenza di servizi.

La Conferenza di servizi esprime parere favorevole con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- il parere favorevole di cui al presente verbale riguarda unicamente la prima fase di coltivazione, la conferenza si riconvocherà per valutare la seconda fase una volta acquisito il parere da parte della Avvocatura Regionale, richiesto con nota del Parco n. 2186 del 25.07.2018 e una volta acquisite le integrazioni richieste da AUSL relative alla stabilità dei fronti del cantiere intermedio;
- relativamente alle aree di stoccaggio provvisorio del detrito individuate nel progetto la Conferenza prende atto di quanto dichiarato dal professionista in merito alla loro idoneità precisando che ulteriori aree di stoccaggio potranno essere previste previa preventiva valutazione e autorizzazione;
- condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Comune di Massa, allegato al presente verbale;
- condizioni e prescrizioni contenute nel parere di ARPAT, allegato al presente verbale;
- il rilascio da parte del Comune di Massa del titolo autorizzativo previsto dalla l.r. n. 35/2015 è comunque subordinato alla avvenuta conclusione del progetto di ripristino paesaggistico presentato dal concessionario ai sensi del D.lgs 42/2004, già approvato dalla competente conferenza di servizi ed all'avvenuto rispetto di tutte le prescrizioni impartite in tale sede;
- premesso che il concessionario risulta essere in possesso di titolo di disponibilità del bene (concessione comunale) e che per conto del concessionario in data 10.08.2018 lo Studio Menchini ha inviato a tutti gli enti interessato alla conferenza di servizi odierna una PEC nella quale riconosce il bene quale appartenente "al patrimonio indisponibile comunale", rettificando quanto formava oggetto della precedente comunicazione del 30.07.2018 dello stesso Studio Menchini, il rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo previsto dalla l.r. n. 35/2015 sarà subordinato a ulteriori verifiche;

Alle ore 11,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della Conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 18 luglio 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco	
Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	*dott. arch. Raffaello Puccini*
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*
Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi	

Conferenza dei servizi	
Comune di Massa	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott. ing. Maura Pellegri*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica n.1 cap 54100 MASSA – tel 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
Sito Internet www.comune.massa.ms.it

Al PARCO REGIONALE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici
c.a. Responsabile del Settore
Arch. RAFFAELLO PUCCINI
VIA Simon Miusico
54100 MASSA

Alla Soprintendenza Archeologica
delle Belle arti e Paesaggio
per le provincie di Lucca e Massa – Carrara
Piazza della Magione
54100 Lucca

Spett.le DE ANGELIS GIOVANNI SRL
Via Bassa Tambura n°125
54100 MASSA

Dott. Geologo EMANUELE SIRGIOVANNI
Via delle Mura Sud 45
54100 Massa

Oggetto : Conferenza dei Servizi del 17/08/2018, relativa al progetto di coltivazione della Cava MADIELLE M51 concessionario DE ANGELIS Giovanni SRL.

Si comunica, che in riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, la Commissione Comunale per il paesaggio ai sensi del Dlgs n° 42/2004 ha espresso in data 17/08/2018, il sotto riportato parere di competenza:

"Viste le integrazioni presentate dal richiedente si evidenzia che nelle tavole 3i-1 e 3i-2, le aree per lo stoccaggio provvisorio per il detrito non risulterebbero sostanzialmente variate rispetto alla precedente tavola 3, risultando le stesse in contrasto con le prescrizioni paesaggistiche del PIT, come evidenziato anche nella conferenza dei servizi del 18/07/2018 tenutasi all'Ente Parco delle Alpi Apuane.

Considerato che la coltivazione prevista nel piazzale a quota 798 di progetto e la relativa viabilità di progetto, tavola 3i-2 seconda fase, risulterebbero parzialmente interessare un'area con vegetazione, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1) che le aree di stoccaggio per il deposito provvisorio del detrito siano disposte su piazzali esistenti ed opportunamente delimitate, come già previsto nella prescrizione della conferenza dei servizi del 18/07/2018 tenutasi all'Ente Parco delle Alpi Apuane;

2) che la coltivazione e la viabilità di progetto riferita al piazzale a quota 807, si limiti alla fase 1 prevista nella tavole 3i-1 a quota 807, in modo da non interferire con le aree a verde;

3) nella sistemazione finale, dovrà essere garantito che il "detrito fine locale", posto a contatto con la bio stuoia sia un materiale idoneo per l'attechimento delle essenze vegetali e non semplice pietrisco.".

Si comunica altresì alle S.V. che ai sensi degli art. 7 e 9 della Legge n.241/90 e successive modificazioni, il Responsabile del procedimento è l'Arch. Vinicio Gianfranchi (tel. 0585-490403) con ufficio al 5° piano del Palazzo Comunale sede centrale via Porta fabbrica n°1 MASSA.

Distinti Saluti GV

Il Dirigente del Settore
Ambiente Suap Mobilità Sport e Turismo
Dott. Fabio Mauro Mercadante

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

ARPAT – Area Vasta Costa
Dipartimento di Massa Carrara
Via del Patriota, 2 – 54100 Massa

N. Prot.: Vedi segnatura informatica Classificazione: MS.01.03.11/8.17 a mezzo: PEC 16/08/2018

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

c.a Dott. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: parere ai sensi della L.R. 35/15 e della LR 10/10 per il progetto di coltivazione della cava M51 Madielle sita nel Comune di Massa (MS).
Ditta: De Angelis Giovanni S.r.l.

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 55169 del 01/08/2018), con scadenza prevista per la Conferenza dei Servizi del 17/08/2018, per progetto di coltivazione della cava M51 Madielle sita nel Comune di Massa (MS). Proponente: De Angelis Giovanni S.r.l.

La documentazione è costituita dal materiale scaricato dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane di cui la ditta ha dato informazione con prot. 54779 del 31/07/2018: non sono risultate leggibili la Relazione di incidenza e la tavola 5i – risistemazione finale.

È stata esaminata la relazione integrativa, che rimodula il progetto in due fasi come richiesto nella CdS del 18/07/2018.
in riferimento alla richiesta di prescrizioni espresse da questo Ufficio in occasione della Cds del 18/07/2018, la ditta dichiara che attuerà quanto richiesto.

Conclusioni

Rimandando alla autorità Comunale competente ed all'Ente parco la verifica che il progetto possa essere effettivamente autorizzato con i volumi proposti ai sensi del PIT, si esprime parere positivo.

Nonostante la ditta abbia dichiarato che attuerà quanto richiesto da ARPAT, si ritiene comunque opportuno confermare la richiesta delle prescrizioni seguenti:

- le acque di lavorazione dovranno essere circoscritte alla base del taglio, indirizzate **direttamente** al trattamento, senza passare da altre vasche, tramite canalizzazione e non disperse sui piazzali di cava.
- I cordoli di contenimento devono essere costruiti con materiale non facilmente dilavabile, pertanto la terra costipata non risulta un materiale idoneo.
- Le vasche metalliche non dovranno contenere fanghi depositati per una altezza maggiore del 20% dell'altezza della vasca stessa.
- Il monitoraggio proposto sulle acque del canale delle Madielle deve comprendere anche i solidi sospesi e gli idrocarburi; il campionamento dovrà essere fatto in periodo di morbida e non in periodo di magra.
- i limi provenienti dal trattamento delle acque non potranno essere utilizzati in cava come previsto nel "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (art. 5 D Lgs 117/08)", in quanto derivanti dal processo di depurazione delle acque.
- L'impianto di trattamento delle AMPP dovrà essere completamente installato prima dell'inizio delle lavorazioni.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC), per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

- Per la pulizia dei piazzali dovrà essere istituito un registro riportante almeno data, operatore, operazione effettuata, quantità di materiale raccolto, sua destinazione, da tenere in cava a disposizione degli enti di controllo.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico ARPAT
(Dr.ssa Clara Bigelli)[1]

1 "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Madielle, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di rinnovo della autorizzazione alla attività estrattiva.

VERBALE

In data odierna, 19 novembre 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

In data 18 luglio 2018 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi che ha sospeso la valutazione dell'intervento richiedendo documentazione integrativa;

In data 17 agosto 2018 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi che ha espresso parere sulla prima fase di coltivazione ed ha rinviato l'emissione del parere sulla seconda fase alla acquisizione del parere legale richiesto alla Avvocatura Regionale;

In data 25 settembre 2018 è pervenuto il richiesto parere della Avvocatura Regionale relativo alla corretta quantificazione del 30% di volume scavabile ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato 5 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, in presenza di volumi scavati abusivamente;

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:
- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti* *altre autorizzazioni di competenza*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale*

	Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa	*dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nella nota allegata al presente verbale	
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott.ssa Vincenza Bianchimani*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

La Conferenza di servizi prende atto del parere espresso dalla Avvocatura Regionale, con nota acquisita al protocollo del Parco in data 25.09.2018 al n. 2703, secondo cui, in sintesi, il 30% dei volumi estraibili in assenza di Piani Attuativi di Bacino, sono da calcolarsi esclusivamente sulla base dei volumi consentiti nell'ultima autorizzazione comunale, senza considerare e/o detrarre altri volumi eventualmente estratti abusivamente che sono oggetto di altre disposizioni legislative.

Partecipa alla conferenza il professionista incaricato dott. geol. Emanuele Sirgiovanni;

Il professionista incaricato informa che nel cantiere superiore, il cui progetto è stato modificato per riportarlo all'interno dei limiti in diponibilità, recenti indagini geofisiche hanno evidenziato la presenza di spessori di detrito notevoli, precedentemente non valutati, che si aggirano all'incirca in 19.000 mc. Pertanto il proponente chiede di asportare tale detrito senza che i relativi volumi siano considerati come volumi di coltivazione. A tal fine si impegna a produrre idonea documentazione che attesti l'effettiva consistenza del materiale detritico.

La Conferenza ricorda al professionista che sulla seconda fase del cantiere alto la Commissione Comunale per il paesaggio, con verbale del 17 agosto 2018, aveva espresso parere negativo in quanto interferiva con le aree a verde.

Il professionista chiede pertanto che il procedimento sia sospeso in attesa che il proponente presenti una soluzione progettuale rimodulata.

La Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, ha comunicato telefonicamente l'impossibilità di partecipare rimandando l'invio di un eventuale parere scritto alla data di domani.

La Conferenza di servizi accoglie la richiesta del professionista sospendendo i lavori in attesa di acquisire il progetto rimodulato, che dovrà pervenire entro trenta giorni dalla data odierna.

Alle ore 12,00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della Conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 19 novembre 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco	
Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	*dott. arch. Raffaello Puccini*
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*
Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi	

Conferenza dei servizi	
Comune di Massa	*dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
AUSL Toscana Nord Ovest UFSIPeN	*dott.ssa Vincenza Bianchimani*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ARPAT – Area Vasta Costa
Dipartimento di Massa Carrara
Via del Patriota, 2 – 54100 Massa

REGIONE TOSCANA

N. Prot.: Vedi segnatura informatica Classificazione: MS.01.03.11/8.17 a mezzo: PEC 16/11/2018

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

c.a Dott. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: parere ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs 152/2006 per la seconda fase del progetto di coltivazione della cava M51 Madielle sita nel Comune di Massa (MS).
Ditta: De Angelis Giovanni S.R.L. Via Bassa Tambura n. 125 54030 Canevara Massa (MS)

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 78157 del 05/11/2018) con scadenza prevista per la Conferenza dei Servizi del 19/11/2018 per la valutazione della seconda fase del progetto di coltivazione della cava M51 Madielle sita nel Comune di Massa (MS). Proponente: De Angelis Giovanni S.R.L.

Non risulta presente nuova documentazione rispetto a quella già visionata per le Conferenze dei Servizi del 18 luglio e del 17 agosto scorsi.

In data 7 settembre 2018 il Parco Regionale delle Alpi Apuane emetteva PCA n. 17 a conclusione della procedura di VIA riguardante la sola "Fase 1" del piano di coltivazione, rinviando l'esame della "Fase 2" alla acquisizione del parere da parte della Avvocatura Regionale (richiesto con nota del Parco n. 2186 del 25.07.2018) ed alle integrazioni richieste da AUSL relative alla stabilità dei fronti del cantiere intermedio.
Successivamente la cava in oggetto è stata autorizzata, con prescrizioni, all'escavazione per l'esecuzione della sola "Fase 1" del piano di coltivazione con Provvedimento del Dirigente del Comune di Massa n. 580 del 25/10/2018 per un volume previsto di circa 40.900 m^3.

Nella relazione tecnica integrativa, presentata a seguito della Conferenza dei Servizi del 18 luglio scorso, il progetto di coltivazione veniva rimodulato in 2 fasi, ciascuna della durata di 18 mesi: la prima con un volume inferiore a 41.234 m^3, ossia 40.900, la seconda con un volume pari a 58.900 m^3 per un totale di 99.800 m^3 come si evince dalla tabella sottoriportata:

Cantiere di escavazione	Prima fase (mc)	Seconda fase (mc)
Zona officina	--	16500
Cantiere intermedio	23600	23900
Cantiere superiore	17300	18500
Totale	**40900** (<41234)	**58900**

Premesso che le verifiche sulle volumetrie ammesse non sono di competenza di questo Dipartimento, si esprime parere favorevole con le prescrizioni già espresse in occasione delle Conferenze dei Servizi precedentemente effettuate ossia:

- le acque di lavorazione dovranno essere circoscritte alla base del taglio, indirizzate direttamente al trattamento, senza passare da altre vasche, tramite canalizzazione e non disperse sui piazzali di cava.
- I cordoli di contenimento devono essere costruiti con materiale non facilmente dilavabile, pertanto la terra costipata non risulta un materiale idoneo.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it

- Le vasche metalliche non dovranno contenere fanghi depositati per una altezza maggiore del 20% dell'altezza della vasca stessa.
- Il monitoraggio proposto sulle acque del canale delle Madielle deve comprendere anche i solidi sospesi e gli idrocarburi; il campionamento dovrà essere fatto in periodo di morbida e non in periodo di magra.
- i limi provenienti dal trattamento delle acque non potranno essere utilizzati in cava come previsto nel "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (art. 5 D Lgs 117/08)", in quanto derivanti dal processo di depurazione delle acque.
- L'impianto di trattamento delle AMPP dovrà essere completamente installato prima dell'inizio delle lavorazioni.
- Per la pulizia dei piazzali dovrà essere istituito un registro riportante almeno data, operatore, operazione effettuata, quantità di materiale raccolto, sua destinazione, da tenere in cava a disposizione degli enti di controllo.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico ARPAT
(Dr.ssa Clara Bigelli)[1]

1 "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Madielle, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di rinnovo della autorizzazione alla attività estrattiva. Seconda fase.

VERBALE

In data odierna, 28 gennaio 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

In data 18 luglio 2018 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi che ha sospeso la valutazione dell'intervento richiedendo documentazione integrativa;

In data 17 agosto 2018 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi che ha espresso parere sulla prima fase di coltivazione ed ha rinviato l'emissione del parere sulla seconda fase alla acquisizione del parere legale richiesto alla Avvocatura Regionale;

In data 25 settembre 2018 è pervenuto il richiesto parere della Avvocatura Regionale relativo alla corretta quantificazione del 30% di volume scavabile ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato 5 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, in presenza di volumi scavati abusivamente;

In data 19 novembre 2018 si è tenuta la terza riunione della Conferenza di servizi che, relativamente alla valutazione della seconda fase, visto il parere della Avvocatura Regionale, ha accolto la richiesta del professionista incaricato di sospendere il procedimento in attesa che il proponente presenti una soluzione progettuale rimodulata;

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:
- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti*

	altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale* *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa	*dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara *Pervenuto nota di conferma del parere favorevole con prescrizioni espresso in conferenza 19.11.2018*	
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott. ssa Laura Bianchi*
Vedi parere reso in conferenza e contenuto nella nota allegata	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*
Vedi parere reso in conferenza dei servizi	

la conferenza dei servizi

esprime parere favorevole alla realizzazione della seconda fase con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- prescrizioni come da nota del Comune di Massa allegata al presente verbale;
- prescrizioni come da nota della AUSL Toscana Nord Ovest allegata al presente verbale;
- prescrizioni come da nota di ARPAT, allegata al presente verbale, che conferma il parere favorevole con prescrizioni espresso in conferenza del 19.11.2018;

Alle ore 10,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della Conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 28 gennaio 2019.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	*dott. arch. Raffaello Puccini*
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Comune di Massa	*dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott. geol. Laura Bianchi*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*

Prot. data

Oggetto: *Cava Madielle M51*, Bacino delle Madielle Comune di Massa, Ditta De Angelis Giovanni s.r.l. con sede in Via Bassa Tambura 125, Massa (MS).
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e provvedimento autorizzativo unico regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per seconda fase del progetto di coltivazione.
Conferenza dei Servizi del 28 gennaio 2019. - *Espressione di parere.*

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività estrattiva

Azienda USL Toscana nord ovest

Lo scrivente ufficio,
in relazione alla approvazione della seconda fase del progetto di coltivazione esprime parere favorevole con la prescrizione già riportata in PCA relativa alla fase I e relativa al cantiere intermedio C2 / zona denominata B nella relazione tecnica:
- il rilievo strutturale deve essere esteso alla zona di monte vergine sovrastante i tagli ed al crinale che delimita verso est la zona;
- nelle verifiche di stabilità si deve tener conto dell'aggetto di alcune porzioni marmore e della presenza di tagli pregressi che influenzano il grado di connessione laterale.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C.
Maura Pellegri

Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegri

Palazzina I
Centro Polispecialisti
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
slnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 – Pisa
P.I. 02198590503

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica n.1 cap 54100 MASSA – tel 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
Sito Internet www.comune.massa.ms.it

Protocollo n°

Al PARCO REGIONALE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici
c.a. Responsabile del Settore
Arch. RAFFAELLO PUCCINI
VIA Simon Miusico
54100 MASSA

Oggetto : "CAVA MADIELLE M 51 " Ditta concessionaria De Angelis SRL.
Parere Commissione Comunale per il Paesaggio del 19.12.2018 CANTIERE SUPERIORE II ° FASE.

Si comunica, che in data 19.12.2018 la commissione comunale per il paesaggio ha espresso il seguente parere favorevole, a seguito di integrazione documentale relativa al cantiere superiore II° fase:

"Viste le integrazioni presentate, si richiede che vengano piantumate come indicato nella relazione integrata il 13.12.2018, almeno tre essenze arboree nei punti indicati nella planimetria (punti gialli) allegato alla relazione, e pertanto si esprime parere favorevole alla coltivazione della seconda fase per il piazzale alto."

Si comunica altresì alle S.V. che ai sensi degli art. 7 e 9 della Legge n.241/90 e successive modificazioni, il Responsabile del procedimento è l'Arch. Vinicio Gianfranchi (tel. 0585-490403) con ufficio al 5° piano del Palazzo Comunale sede centrale via Porta fabbrica n°1 MASSA.

Distinti Saluti

GV

Il Responsabile del procedimento
Arch. Vinicio Gianfracnhi

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE Ambiente
Attività produttive Mobilità
sport e turismo
(Dott.re FABIO MAURO MERCADANTEi)

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: MS.01.03.11/8.17 del 25/01/2019 a mezzo: PEC

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici
pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: parere ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs 152/2006 per la seconda fase del progetto di coltivazione della cava M51 Madielle sita nel Comune di Massa (MS). Ditta: De Angelis Giovanni S.r.l.

in riferimento alla Vs. richiesta di parere prot. 1800 del 09/01/2019, con convocazione della CdS per il giorno 28/01/2019, si comunica che è stata valutata la documentazione integrativa presente sul sito del Parco, osservando che non sono presenti argomenti ambientali di interesse per questo Ufficio.

Pertanto si conferma il parere favorevole inviato con prot. 82056 del 19/11/2018 in occasione della CdS per la valutazione della seconda fase del progetto, confermando le prescrizioni riportate.

Questo Ufficio non sarà quindi presente alla Conferenza dei servizi.

Cordiali saluti

Responsabile del Settore Supporto Tecnico
(Dr. Clara Bigelli)[1]

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione